

**ASSISTENZA**

Per i malati della Castellana

# In casa, con amore

**U**n progetto di assistenza domiciliare, l'impegno di molti volontari e soci, la formazione continua. Ed ora anche un percorso di bioetica su temi come la terminalità, l'autonomia decisionale e il testamento biologico. Lo organizzano la cooperativa G.A.P. ses Onlus e l'associazione di volontariato Carmen, in collaborazione con la Fondazione Lanza e il Comitato etico per la pratica clinica dell'Ulss 9.

"La nostra attenzione si è sempre rivolta in questo ambito, tra coloro che vivono la malattia e che ogni giorno sono chiamati a fare scelte concrete sulla salute e sulle cure - spiega Giancarla Baldasso, presidente della cooperativa -, perché crediamo che sia necessario offrire opportunità di conoscenza e di confronto, oltre che servizi pratici di aiuto".

**Accanto a malati e anziani**

Nato nel 2005 dall'incontro fra alcune persone che risiedevano nella Castellana ed erano state provate da lutti e situazioni familiari gravi, il progetto si è sempre posto l'obiettivo di dare sollievo agli ammalati, agli anziani e alle loro famiglie con l'accompagnamento domiciliare. "Attorno a questa idea è sorta una associazione, il cui presidente è il dott. Bruno Valenti, che conta oggi 12 volontari attivi e molti simpatizzanti, e una cooperativa, di 14 soci lavoratori, tutti impiegati nel nostro territorio". Operano in stretta sinergia con i medi-

Con questo scopo sono nate una cooperativa e una nuova associazione. In maggio un corso di bioetica

ci con le assistenti sociali dei comuni e dell'Ulss, coordinandosi con i vari servizi ed in rete con le strutture pubbliche. "Seguiamo circa 25 domicili; i volontari si occupano soprattutto degli aspetti più relazionali, di vicinanza, compagnia e ascolto, gli operatori, invece, hanno mansioni più tecniche, proprie dell'assistenza a casa". Spesso si ritrovano anche a svolgere compiti di segretariato sociale, specie con le famiglie, per informare sulle possibilità di contributi, sui servizi del territorio. "Un grande impegno lo riserviamo alla formazione, sia degli operatori che dei volontari, per qualificare sempre di più la nostra presenza - continua Giancarla -. Le persone che vivono il dolore di una malattia si misurano con l'esigenza di conoscere, capire e discernere ciò che va bene ed è efficace nella loro situazione. Noi desideriamo essere per loro un sostegno concreto, capace di umanità e nello stesso tempo precisione".

**Il corso di bioetica**

Forti della propria espe-



rienza e consapevoli dell'importanza di diffondere riflessione e conoscenza attorno ai delicati temi dell'autonomia decisionale, delle cure palliative e del testamento biologico, la cooperativa e l'associazione hanno organizzato un percorso rivolto a tutti gli interessati. Si terrà nel mese di maggio ed avrà un approccio etico e giuridico. "Sappiamo per esperienza che i malati, gli anziani e le loro famiglie si trovano spesso a fare scelte concrete e quotidiane a volte non prive di dubbi e sofferenza. C'è bisogno di essere informati, di avere strumenti di discernimento ed aiuto, e dunque di fermarsi a riflettere". Diversi i nomi autorevoli che interverranno al corso: Nadia Cavalli e Mauro Tagliapietre, rispettivamente presidente e membro del comitato etico dell'Ulss 8, l'avvocato padovano De Septis, esperto in materia, don Renzo Pegoraro, direttore della Fondazione Lanza, don Dionisio Rossi, in un incontro insieme ad esponenti di altre religioni, Gian Antonio Dei Tos, segretario del comitato regionale e Ginevra Recca,

coordinatrice di nucleo al Centro per anziani D. Sartor. Gli incontri sono gratuiti, cominceranno il 7 maggio e si svolgeranno presso la sala conferenze dell'ospedale di Castel Franco. E' necessaria la prescrizione: [cooperativagap.onlus@libero.it](mailto:cooperativagap.onlus@libero.it), fax 0423 740877 o tel 3396912605 (Alessia).

Francesca Gagno